

Scene di vita iraniana

di Seyed Ibrahim Nabavi



Bram van Velde

Perché il presidente Ahmadinejad non ha paura dell'America?

Primo

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, probabilmente l'Iran regredirebbe di almeno quarant'anni. Ma poiché Ahmadinejad vuole riportare il paese indietro di un secolo, l'attacco americano aiuterebbe Ahmadinejad a raggiungere il suo obiettivo in minor tempo.

Secondo

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, tutte le reti televisive mondiali manderebbero continuamente in onda l'immagine di Ahmadinejad, il che è esattamente ciò che egli vuole.

Terzo

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, l'Iran verrebbe distrutto in pochi mesi; seguendo di questo passo, invece, Ahmadinejad impiegherà almeno quattro anni per ottenere lo stesso scopo. Quindi un attacco americano gli permetterebbe di raggiungere il suo obiettivo molto più rapidamente.

Quarto

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, è possibile che Ahmadinejad muoia durante un bombardamento e vada in Paradiso. In questo modo, non dovrebbe più mantenere le sue promesse elettorali.

Quinto

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, tutto verrebbe distrutto e nessun essere razionale sarebbe più in grado di fare nulla. Tutto cadrebbe così nelle mani degli irrazionali, cioè del gruppo di Ahmadinejad e dei suoi sostenitori, il che è esattamente ciò che egli vuole.

Sesto

Se gli Stati Uniti attaccassero l'Iran, molte persone innocenti morirebbero; in questo modo, verrebbero eliminati molti degli oppositori di Ahmadinejad.

Donne senza uomini

Giorni fa c'è stata la più imponente retata da quando Ahmadinejad è al governo. Quasi tutte le più note attiviste del movimento per i diritti delle donne sono state arrestate. Ecco un elenco dei capi di imputazione di cui sono accusate:

- 1 - Non sono uomini.
- 2 - Oltre a non essere uomini, sono donne.
- 3 - Oltre a non essere uomini, parlano.
- 4 - Oltre a non essere uomini e a parlare, protestano anche.
- 5 - Oltre a non essere uomini e a parlare e a protestare, sono in disaccordo tra loro.
- 6 - Questi individui hanno organizzato una gigantesca dimostrazione, e quasi tutti sanno quello che vogliono.
- 7 - Sebbene non siano investiti di alcuna autorità ufficiale, desiderano cambiare tutte le leggi che sono state violate dalle autorità ufficiali passate, presenti e future.
- 8 - Invece di scendere in strada per andare dal parrucchiere o a fare spese, queste donne sono scese in strada per altri motivi.
- 9 - Sebbene l'energia nucleare sia un loro diritto inalienabile, queste donne sono scese in strada per chiedere altri diritti.

Ecco il testo dell'interrogatorio di una detenuta:
Inquirente: Perché vi siete riunite?

Donna: Per celebrare l'8 marzo, la giornata internazionale della donna.

Inquirente: Che cosa ha che fare con voi l'8 marzo?

Donna: È la giornata internazionale della donna e vogliamo celebrarla.

Inquirente: Perché non celebrate l'11 febbraio (giorno della vittoria della Rivoluzione islamica nel 1979)?

Donna: Perché l'11 febbraio non è l'8 marzo.

Inquirente: Perché non celebrate l'8 marzo l'11 febbraio?

Donna: Perché la giornata internazionale della donna è l'8 marzo, non l'11 febbraio.

Inquirente: Perché volete celebrare l'8 marzo?

Donna: Perché vogliamo protestare contro la legge attuale e calpestarla.

Inquirente: Pensate di essere giudici o ministri per poter calpestare la legge della nazione?

Donna: No, ma siamo contrarie alle leggi che discriminano le donne.

Inquirente: Dove prendete i soldi per protestare contro queste leggi?

Donna: Non prendiamo soldi da nessuno, abbiamo i nostri.

Inquirente: Se nessuno vi paga, perché protestate contro le leggi che discriminano le donne?

Donna: Perché sono discriminatorie.

Inquirente: Chi discriminano queste leggi?

Donna: Le donne.

Inquirente: Allora perché gli uomini non protestano contro queste leggi?

Donna: Lo fanno, e voi li avete arrestati.

Inquirente: Perché gli uomini protestano contro delle leggi che riguardano le donne?

Donna: E chi lo sa? Dovreste chiederlo a loro.

Inquirente: Come mai mia moglie non protesta contro queste leggi?

Donna: Sua moglie protesta, eccome!, contro queste leggi, e il suo nome è Ladan.

Inquirente: Dice sul serio? Lei conosce Ladan? Per piacere, le dica di smetterla.

Donna: È una bravissima donna, ma lei non la tratta come si merita.

Inquirente: Quindi tu sei Shirin? Mia moglie è entusiasta di te e dei tuoi figli. Come sta tuo marito Parviz?

Donna: Bene, grazie. Era anche lui alla manifestazione ed è stato arrestato.

Inquirente: L'hanno arrestato? Sono proprio matti. Mi occuperò personalmente della cosa. Dove sono i tuoi figli?

Donna: Li ho lasciati con Ladan perché ha detto che non poteva venire e che avrebbe badato ai bambini. I miei figli amano molto Ladan.

Inquirente: Non devi preoccuparti. Ladan e io baderemo ai tuoi bambini per tutto il tempo in cui rimarrai in prigione. Non devi preoccuparti di nulla.

Traduzione di Stefano Salpietro

SEYED IBRAHIM NABAVI

- "Spostare Israele in Iran?", L.I. 87, 2006